



Dipartimento delle Politiche per la Famiglia



TERZA CONFERENZA
NAZIONALE SULLA
FAMIGLIA

Roma, 28 e 29 settembre 2017 | Roma Capitale, Complesso del Campidoglio
più forte la famiglia più forte il paese
#Conferenzafamiglia

Boschi: "Alcuni segnali importanti per le famiglie li possiamo dare adesso, ma riforme più ampie, che non vogliamo escludere a priori", come "il quoziente familiare e proposte che prevedono l'innalzamento delle soglie di detrazioni per figli a carico, sono prospettive che riguarderanno la prossima legislatura". Ha detto la sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi. "Ci assumiamo anche le responsabilità di proseguire questo lavoro nei 5 anni successivi". Sono "riforme sostanziali che riguarderanno la prossima legislatura, sfide importanti a cui non vogliamo sottrarci".

Fedeli: "Il patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie è centrale" secondo la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli. Da quando "dieci anni fa il patto è stato lanciato dall'ex ministro Giuseppe Fioroni si sono creati elementi di conflitto e sostituzione di funzione". "Lo rilanciamo coinvolgendo il Forum delle famiglie, perché dobbiamo costruire con le famiglie elementi di merito che non vogliamo siano burocratici". Bisogna "proseguire sul diritto al congedo di paternità" e anche sulla no tax area per il diritto allo studio "è elemento di sostegno alle famiglie". "Ringrazio molto il Forum delle famiglie - ha concluso - con cui dialogo in modo franco e trasparente al Ministero perché per me è un punto decisivo".

Padoan: Per l'inclusione sociale, misure a favore delle famiglie, dei giovani e per la lotta alla povertà, sono già stati stanziati più di 10 miliardi in due anni (5,050 mld nel 2017 e 5,100 mld nel 2018) e in vista della prossima legge di bilancio "si può fare di meglio in termini di risorse e di allocazione". Lo ha riferito il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. Tuttavia, il ministro ha ribadito che le risorse "saranno limitate" perché "il sentiero è stretto tra risorse e necessità di sostenere crescita e inclusione". Il titolare dell'Economia ha quindi sottolineato che nella manovra per il 2018 i fondi saranno destinati a tre obiettivi: il consolidamento, la sterilizzazione delle clausole Iva-accise, e misure per la crescita inclusiva e gli investimenti. Ma il ministro ha ribadito che nella legge di bilancio ci saranno solo "risorse per continuare il consolidamento dei conti, sterilizzare le clausole e risorse limitate per la crescita inclusiva"

Boeri (Inps): "In Italia le donne che fanno figli perdono un terzo del loro reddito e spesso non riescono a rientrare nel mercato del lavoro. Occorre concentrarsi sul loro reinserimento lavorativo pensando all'estensione anche per le lavoratrici dopo il periodo di maternità delle forme di decontribuzione previste per l'assunzione di giovani". Secondo l'economista, il bonus infanzia è stata una "misura importante, ma non basta". "La crescita della famiglia ossia della fecondità – sottolinea – dipende dal tasso di occupazione femminile". Sull'ipotesi di anticipo pensionistico a favore delle donne che hanno avuto figli Boeri ribadisce la propria contrarietà: "Il problema dei costi della maternità non deve essere affrontato con le pensioni. L'idea di far andare prima le donne in pensione con assegni più bassi non è la strada giusta" perché "le si espone al rischio povertà e le si spinge a lasciare il lavoro per occuparsi di nipoti e genitori anziani. Non è il messaggio giusto", Infine, guardando al futuro: "La grande sfida dei prossimi decenni è la non autosufficienza. Occorre rivedere gli strumenti di sostegno" perché l'indennità di accompagnamento, "circa 500 euro per

molte famiglie, è una cifra del tutto insufficiente”. Per questo Boeri invita a “graduare e selezionare le famiglie da aiutare di più”

Alleva (Istat): “Rafforzare le famiglie, incentivare l’autonomia dei giovani, conciliare i tempi di vita e di lavoro, promuovere l’inclusione sociale”. Alleva sottolinea anzitutto il rovesciamento della proporzione tra anziani e giovani e si sofferma sulle trasformazioni delle famiglie nel tempo, precisando che in Italia la spesa sociale è 1,6% della spesa pubblica complessiva rispetto al 2,4% di media Ue. “I motivi della scarsa natalità riportati dalle madri di un solo figlio – osserva – sono di natura economica o legati alla difficoltà di conciliare impegni familiari e lavorativi”. Necessarie, “politiche volte a rafforzare le famiglie, che aiutino gli individui nelle diverse tappe della vita e che riducano le disuguaglianze”. Misure che “incentivino l’autonomia dei giovani e ne agevolino i progetti, e di sostegno alle famiglie per una migliore conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro”. Ma gli aiuti economici non bastano: servono anche politiche che “promuovano l’inclusione sociale”. [*relazione completa*](#)

Gentiloni: "Il ruolo della famiglia è un fondamento costituzionale e come tale ha costituito il pilastro che ha assicurato la tenuta del Paese. Un ruolo che non dobbiamo sottovalutare e dimenticare. La società ha bisogno di ancoraggio, e quello che più ci ha supportato finora è stata la famiglia. Le famiglie italiane facendo il ruolo dello Stato hanno significato un insuperabile fattore di coesione ed identità in particolare in questi ultimi dieci anni, i più duri del dopoguerra. "Ma la famiglia non è scontato che regga alla crisi economica ed a fenomeni di lungo termine positivi e negativi insieme
"Abbiamo fatto negli ultimi anni i primi passi, ora abbiamo il dovere di irrobustire le politiche pubbliche per la famiglia". [*intervento completo*](#)

Boldrini: "474mila i nati nel 2016, un record negativo che significa che siamo un Paese a nascita sotto zero e che il nostro Paese rischia il declino. I nostri figli rinunciano al progetto della maternità e paternità ma non perché manca il desiderio di natalità quanto piuttosto perché si vive una vita di precarietà. E per la stessa ragione molti figli prendono la strada dell'estero. "Critica è anche la carenza dell'occupazione femminile. E le donne non fanno figli perché non hanno lavoro. necessario investire risorse sul lavoro, lavoro"